Alla Pirrera Sant’Antonio una serata di arte, cultura e solidarietà con l’UNICEF nel nome di Verga

Una cava millenaria, la voce dei Pirriaturi incisa nella pietra, il teatro, la letteratura e l’impegno civile: sono questi gli ingredienti che hanno reso unica la serata di sabato 26 luglio 2025 alla Pirrera Sant’Antonio – Cava del Barocco di Melilli, promossa dalla Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli.

Tra le colonne scavate nella roccia e sotto un cielo stellato, si è svolto uno spettacolo emozionante curato dalla compagnia Officina Teatro Canzone, che ha portato in scena testi e suggestioni ispirati all’opera di Giovanni Verga, restituendo con voce e corpo tutta la potenza narrativa del grande autore siciliano.

L’evento è stato anche occasione di solidarietà concreta, grazie alla collaborazione del comitato Provinciale UNICEF di Siracusa, con il patrocinio di UNICEF Italia, e ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso, che ha accolto ogni momento della serata, dimostrando quanto la cultura sappia ancora emozionare e unire.

A rendere ancora più significativa la serata è stata la partecipazione della pronipote dello scrittore, Carla Verga, che ha voluto omaggiare il pubblico con un intervento denso di memoria e sentimento, ricordando il valore profondo dell’eredità letteraria del bisnonno.

Non meno importante la presenza di ospiti istituzionali, tra cui l’assessore alla Cultura del Comune di Melilli, Francesco Nicosia, il presidente della Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli, Rosario Cutrona – che ha fatto gli onori di casa – la presidente del CTS e Direttore Artistico della Fondazione,

Violante Valenti, intervenuta con un prezioso contributo video, e Alessandro Drago, presidente del comitato Provinciale UNICEF di Siracusa.

Incendio Ecomac, prime indicazioni dalle analisi sui suoli. Prolungato monitoraggio ambientale

I campionamenti e le analisi ambientali proseguono, a venti giorni dall'incendio in Ecomac, e riguardano anche la verifica di eventuale contaminazione dei suoli. La prime indicazioni sembrano rassicuranti. Lo ha comunicato Arpa Sicilia alla Prefettura di Siracusa, nell'ultimo report inviato nelle ore scorse.

I valori di diossine e furani, nei cinque punti individuati per i campionamenti in base alle indicazioni meteo (vento), sono segnalati in contrazione dopo gli alti valori registrati nei giorni immediatamente seguenti al rogo ed alle lunghe operazioni di spegnimento.

Alla luce di segnalate riprese dell'incendio, però, i tecnici dell'agenzia per la protezione dell'ambiente hanno deciso di "prolungare il monitoraggio in area industriale", riavviando il campionamento di particolato atmosferico, a poco più di cento metri di distanza dall'impianto teatro del rovinoso rogo. Lo scorso 23 luglio, pertanto, è stato riavviato il campionatore ad alto volume per la determinazione di diossine, furani, IPA e PCB, con prelievo nelle 24-48 ore. Gli esami sono ancora in corso.

Per quanto riguarda le ricadute sul suolo, dal 9 al 15 luglio

Arpa ha eseguito dei campionamenti di top soil (primi 10 cm di suolo, ndr), con prelievi in otto punti, “a distanze variabili a partire dalla sorgente e ricadenti nell’areale individuato e interessato dagli effetti dell’evento incendiario”. Gli otto campioni prelevati sono stati sottoposti alle analisi per la ricerca di diossine, furani, IPA e PCB.
Nella comunicazione inviata alla Prefettura di Siracusa, si legge che “i valori ottenuti ad oggi sono di gran lunga inferiori ai limiti riportati dalla normativa di riferimento; in particolare, i dati ottenuti sono inferiori sia alle CSC per i siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale che alle CSC per i siti ad uso Commerciale e industriale”. Per CSC si intendeno le Concentrazioni Soglia di Contaminazione ovvero i valori limite che, se superati, segnalano la potenziale presenza di contaminazione in un sito e la necessità di ulteriori indagini e interventi. Sono un parametro chiave per la gestione dei siti contaminati, come definito nel Testo Unico Ambientale. Per farla breve, le e CSC sono livelli di concentrazione di sostanze inquinanti nelle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee) che, se superati, suggeriscono che un sito potrebbe essere contaminato. I valori sono stabiliti per legge e rappresentano il punto di riferimento per avviare le procedure di caratterizzazione e analisi del rischio. Gli otto punti di campionamento sono stati individuati in contrada San Cusumano (Augusta); a nord-ovest rispetto all’incendio (Costa Gigia); nei pressi di Conforama, tra i comuni di Melilli e Priolo; nella villa Comunale di Melilli; in contrada Bondifè, nei pressi dell’abitato di Priolo Gargallo; nei pressi del cimitero di Melilli; Giardino Collodi a Solarino; Villa Comunale di Solarino.
Quanto ai monitoraggi ed alle analisi in corso, gli esiti – spiega Arpa – “saranno comunicati appena disponibili”.

Siracusa, proposta di matrimonio a sorpresa durante il concerto. Giorgia: “Bravo, mi sei piaciuto!”

Un momento di pura emozione ha sorpreso il pubblico del Teatro Greco di Siracusa durante una delle tappe del tour celebrativo di Giorgia, «Come Saprei 30». Mentre la cantante eseguiva l’intensa «Di sole e d’azzurro», un ragazzo tra il pubblico ha colto l’attimo perfetto per inginocchiarsi e chiedere la mano della sua fidanzata.

Con l’anello in mano e il cuore in gola, la proposta è stata accettata tra gli applausi del pubblico e l’entusiasmo della stessa Giorgia, che non è rimasta indifferente al romanticismo del gesto. L’artista ha interrotto il concerto per accogliere sul palco i due promessi sposi, visibilmente emozionati.

«Che bello l’anello!» ha commentato la cantante con un sorriso, prima di dare il cinque allo sposo e scherzare affettuosamente: «Bravo, mi sei piaciuto…».

Un fuori programma che ha aggiunto una nota indimenticabile alla serata, incastonandosi perfettamente nell’atmosfera magica del tour che celebra trent’anni di carriera di una delle voci più amate della musica italiana.

Per la verit, le proposte di matrimonio sono state due. Ma la seconda promessa sposa, nonostante svariati tentativi, non è riuscita a farsi notare da Giorgia che ha poi ripreso il suo concerto.

“Fai rumore per la Palestina”, Siracusa torna a far sentire il suo grido per Gaza

“Gaza muore di fame: disertiamo il silenzio.” Siracusa torna in piazza con una nuova iniziativa a sostegno della Palestina per chiedere la fine del massacro. L’appuntamento è per questa sera, alle 22, in Largo XXV Luglio con il corteo “Fai rumore per la Palestina”, un invito alla cittadinanza a rompere l’indifferenza e far sentire la propria voce.
“Facciamo suonare a distesa le campane dei palazzi comunali, quelle delle chiese, e ogni sirena possibile: ambulanze, navi, barche, porti. Suoniamo ogni fischietto, battiamo le pentole. Facciamo più rumore, più chiasso, più fracasso possibile.
Facciamolo insieme: nelle piazze e sulle spiagge. Facciamolo sui balconi e alle finestre. Facciamolo sui social. Facciamolo dappertutto. – si legge – Che ci sentano fino a Gaza: perché sappiano di non essere soli”.

FOTO. Nasce il nuovo PalaIndoor di Siracusa, entro

fine luglio sarà completata la parte strutturale

Proseguono senza sosta i lavori alla Pizzuta per la realizzazione del nuovo PalaIndoor di Siracusa. Entro fine luglio sarà infatti completata la parte strutturale; il passo successivo riguarderà l'avvio degli interventi interni e delle rifiniture.

Il PalaIndoor, struttura fortemente voluta dall'ex assessore allo Sport Giuseppe Gibilisco, sarà un impianto coperto polivalente, di forma triangolare, con struttura portante in acciaio e travi reticolari, e ampie facciate vetrate, per una superficie coperta complessiva di 2.450 mq. È pensato per la pratica al coperto di discipline come salto con l'asta, salto in lungo, salto in alto e lancio del peso.

La parte centrale del nuovo edificio sarà dedicata ad attrezzature per la ginnastica artistica: su una pavimentazione in gomma anti-trauma e anti-shock verranno installati attrezzi come parallele, sbarra, anelli e trampolini.

La realizzazione è finanziata con 2 milioni di euro provenienti dal PNRR e 1,6 milioni ottenuti tramite un mutuo contratto con il Credito Sportivo, da restituire in 20 anni a partire dal 2024. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 3.886.870,70 euro, di cui 240mila euro coperti dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili e da risorse proprie del Comune (Palazzo Vermexio).

Il nuovo spazio sportivo coperto era stato inizialmente previsto nell'area del camposcuola Pippo Di Natale. Tuttavia, la scelta di realizzarlo in una zona sottoposta a vincolo, a pochi passi dall'area archeologica della Neapolis, aveva suscitato critiche e resistenze nel 2023. Di conseguenza, il Comune di Siracusa decise di trasferire in extremis il progetto alla Pizzuta, per evitare di perdere il finanziamento a causa dello stallo che si era venuto a creare.

L’obiettivo è terminare i lavori entro il 2025 e consegnare l’impianto alla cittadinanza nel 2026.









Celle senza acqua e invase dalle cimici nel siracusano, il Codacons scrive al Ministro della Giustizia

Il Codacons, attraverso il proprio Dipartimento Nazionale Sicurezza, interviene sulle criticità emerse negli istituti penitenziari siciliani, in particolare nella casa di reclusione di Brucoli e nel carcere "Pietro Cerulli" di Trapani.

L'associazione ha inviato una lettera al Ministro della Giustizia, sollecitando l'immediato avvio di ispezioni e l'adozione di misure urgenti a tutela della salute, della dignità e dell'incolumità di detenuti e personale penitenziario.

"A Brucoli, da giorni i detenuti sarebbero costretti a vivere senza acqua corrente né energia elettrica, con celle al buio e infermeria fuori uso – scrive il Codacons –. Le condizioni igienico-sanitarie risultano drammatiche, e i reclusi sarebbero obbligati ad acquistare acqua potabile per sopperire alla totale assenza di servizi essenziali".

Nelle scorse ore, inoltre, un giovane detenuto avrebbe tentato un gesto estremo, evitato solo grazie all'intervento di altri carcerati. A Trapani, invece, un giovane tunisino si è tolto la vita durante la notte, dopo aver già manifestato segnali di fragilità e compiuto atti di autolesionismo.

Criticità anche nel carcere di Siracusa, dove – secondo quanto riferito dal Garante dei detenuti – si registra un'infestazione da cimici.

"Celle senza luce né acqua, assistenza sanitaria inaccessibile, condizioni psicologiche al limite: non è tollerabile che, nel nostro Paese, si possa morire in carcere per abbandono istituzionale. È necessario un intervento

immediato del Ministro della Giustizia affinché venga ripristinata la piena funzionalità delle strutture, accertate eventuali responsabilità e garantite condizioni minime di dignità e sicurezza”, afferma il Codacons, tramite il proprio Dipartimento di Sicurezza.

Allerta incendi, Melilli rafforza la prevenzione con droni a tecnologia avanzata

In un’estate segnata da alte temperature e un rischio incendi in costante aumento, il Comune di Melilli ha attivato un Piano straordinario di prevenzione e monitoraggio ambientale, con l’obiettivo di tutelare la sicurezza pubblica e il patrimonio naturale del territorio.
Al centro delle azioni introdotte c’è il potenziamento del sistema di sorveglianza attiva, affidato alla Polizia Locale, che sta operando con controlli mirati e in coordinamento con le autorità competenti. Un ruolo chiave è svolto dal Gruppo Volo della Polizia Locale di Melilli, attualmente in azione con l’impiego di droni a tecnologia avanzata, capaci di monitorare vaste aree rurali e collinari in tempo reale, anche nelle zone più difficili da raggiungere via terra.
“La vera arma contro gli incendi è la prevenzione, e la tecnologia ci permette oggi di intervenire prima che il fuoco divampi – dichiara il Comandante della Polizia Locale, Claudio Cava –. I nostri droni sono dotati di sensori ottici e termici che ci consentono di rilevare anomalie, focolai e situazioni potenzialmente pericolose in modo rapido ed efficiente. Questo ci consente di allertare i soccorsi con maggiore tempestività e di prevenire danni irreparabili. Ma serve anche la

collaborazione attiva dei cittadini: ogni segnalazione può fare la differenza.”
L’Amministrazione Comunale ricorda alla cittadinanza che: è severamente vietata l’accensione di fuochi in aree boschive o a rischio; l’abbandono di rifiuti può diventare un potenziale innesco pericoloso; chi provoca un incendio, anche in modo colposo, è soggetto a gravi sanzioni penali.
La collaborazione dei cittadini è fondamentale. In caso di avvistamento di fumo, fiamme o comportamenti sospetti, è necessario allertare immediatamente il Numero Unico di Emergenza 112 o contattare il Comando della Polizia Locale di Melilli.

Servizio idrico, il centrosinistra chiede trasparenza e confronto per il futuro dell’acqua siracusana

“Vorremmo poter dire che sorprende la repentina accelerazione nella costituzione della società mista Aretusacque Spa. In verità, preoccupa più che altro. La convocazione frettolosa risulta poi sospetta se non si mette i sindaci nella condizione di condividere con i cittadini le fondamentali scelte che riguardano nomi e governance per la gestione del servizio idrico in provincia di Siracusa”. A parlare sono Piergiorgio Gerratana, Giuseppe Mirabella, Seby Zappulla, Carlo Gradenigo. Gli esponenti del PD, Movimento 5 Stelle, AVS e Lealtà & Condivisione sono tornati a sollevare dubbi sulla

gestione del servizio idrico integrato in provincia, con una richiesta precisa: trasparenza e un confronto pubblico per il futuro dell'acqua siracusana.
"La trasparenza è importante per una società chiamata a gestire milioni di euro dei siracusani per più decenni. La nebulosa coalizione che ha determinato il risultato nelle elezioni del Libero Consorzio vuole forse calare dall'alto scelte su cui i sindaci non possono far altro che obbedire per non essere commissariati? È bene sgombrare il campo da dubbi sin dalle prime mosse, da cui dipende peraltro il futuro della società. E ricordando come poco fortunata, per usare un eufemismo, fu la precedente gestione provinciale del servizio, bene sarebbe muoversi in purezza estrema, come l'acqua che si deve gestire. Prima che un comitato ristretto finisce per decidere per l'intera popolazione provinciale, invitiamo l'ATI, il presidente del Libero Consorzio e il sindaco del Comune capoluogo a chiarire in un confronto pubblico le ragioni alla base delle scelte, dei singoli nomi e delle prime mosse in cantiere, in modo tale da non lasciare spazio a dubbi o, peggio, sospetti. Il controllo pubblico su un bene così prezioso come l'acqua non può essere mortificato o addirittura commissariato. La politica giusta sceglie sempre la trasparenza e di stare dalla parte del cittadino, con azioni e dialogo", concludono.

Emergenza caldo nei cantieri, la Fillea realizza tre mini documentari di denuncia

Tre mini-documentari, girati tra Catania, Siracusa ed Enna, "per dimostrare come si sia ancora lontani dal mettere

realmente al riparo i lavoratori del settore costruzioni dal rischio caldo nei cantieri". Con queste parole Giovanni Pistorio, segretario generale della Fillea Cgil Sicilia, spiega come si sia scelto "di passare dalle parole ai fatti".
"Avevamo già dichiarato recentemente che avremmo fatto un mini-dossier – aggiunge Pistorio – bene le ordinanze ma, alla luce di quanto sta avvenendo, registriamo un sostanziale flop. Mancano infatti i controlli e si gioca pesante sull'interpretazione della cosiddetta pubblica utilità. Nel caso dei mancati controlli, denunciamo evidenti e colpevoli omissioni. Quanto alla cosiddetta pubblica utilità, c'è poco da dire; non sono ignoranti ma provano a fare i furbetti in disprezzo della normativa che invece è chiara al riguardo".
"Purtroppo, ancora una volta, chiameremo i responsabili del danno causato ai lavoratori ad assumersi ogni responsabilità di fronte alla legge. E con questi tre mini-documentari girati tra Catania, Siracusa ed Enna speriamo di rendere più chiaro, tramite le immagini, quanto evidentemente non riescono a esprimere le parole", conclude Pistorio.

Floridia col cuore a pezzi. È il 25enne Marco Latina la vittima dell'incidente stradale

Ancora una tragedia scuote Floridia. A poche ore dalla notizia della morte della piccola Anita, 9 anni, in un tragico incidente stradale ha perso la vita ieri sera il 25enne Marco Latina. È lui la vittima del drammatico scontro avvenuto con un furgoncino, lungo la Sp25, in contrada Serra, poco fuori il

centro abitato.
Marco era in sella alla sua moto. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita e le forze dell'ordine stanno lavorando per ricostruire tutte le fasi del tragico impatto. Nonostante i disperati tentativi di soccorso, per il ragazzo non c'è stato nulla da fare. Le sue condizioni sono subito apparse critiche. Il suo cuore ha cessato di battere poco dopo l'arrivo in ospedale.
Da ieri sera il dolore degli amici corre sui social. Decine e decine di messaggi increduli. "Non ci sono parole, ti ho visto crescere", "Ho la tua voce e il tuo sorriso che mi girano in testa", "Non riusciamo a darci pace", "Abbiamo il cuore a pezzi". E il pensiero che corre alla famiglia, alla mamma Antonella e al papà Giuseppe, i due fratelli. Una tragedia, inaccettabile.
Marco lavorava, amava la vita e giocare a calcio. Attorno a lui, una catena d'affetto e d'amore.
"Ci ha lasciato un ragazzo d'oro, solare, sempre con il sorriso. L'amico di tutti, la nostra roccia, non si può accettare tutto questo. Adesso sarà difficile continuare, ma sappiamo benissimo che tu non accetteresti mai una nostra resa", il post della FC San Paolo, la squadra in cui Marco Latina era tornato a giocare dalla scorsa stagione. "Cercheremo di andare avanti, sapendo benissimo che in campo non saremo mai in 11 ma bensì in 12, perché tu sarai sempre con noi in quel rettangolo di gioco che ti ha reso felice e che ci ha permesso di conoscere la bella persona che eri e che sarai per sempre".